

Anna Maria Riccomini

Curriculum scientifico

Anna Maria Riccomini si è laureata in Lettere Classiche all'Università degli Studi di Pisa, dove ha in seguito conseguito il Diploma di Specializzazione in Archeologia Classica e il Dottorato in Archeologia. Dopo un periodo di studio presso il il Getty Museum e il Getty Center For the History of Art and the Humanities (1992), è stata borsista (Frances Yates Fellowship) presso il Warburg Institute di Londra (1994). Dal 2001 al 2016 è stata docente a contratto presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia (sede di Cremona), titolare dei corsi di Archeologia e Storia dell'arte greco-romana e Storia dell'Arte Classica. Dal 2017 è professore associato presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (sede di Cremona).

La principale attività di ricerca della docente si è sviluppata nell'ambito della Storia dell'Arte greco-romana, su cui ha pubblicato diversi studi sulla statuaria e le arti sontuarie e due manuali universitari [*La scultura* (Manuali Universitari 148. Archeologia), Roma, Carocci, 2014; *Il ritratto* (Manuali Universitari 164. Archeologia), Roma, Carocci, 2015] e, soprattutto, della Storia dell'Archeologia, nei suoi più diversi aspetti:

- Reimpiego e rilavorazione di marmi antichi nel Medioevo:
 - elementi architettonici reimpiegati in Palazzo Gambacorti a Pisa [*Marmi antichi di reimpiego*, in R. Pasqualetti (a cura di), *Palazzo Gambacorti. Un restauro in cantiere*, Milano, Electa, 1998, pp. 155-157 e pp. 243-245]
 - sarcofagi e stele funerarie nella Basilica del Santo a Padova [*Antichità al Santo/Antiquity in the Basilica*, in L. Bertazzo, G. Zampieri (a cura di), *La Pontificia Basilica di Sant'Antonio in Padova. Archeologia, Storia, Arte, Musica*, (Le chiese monumentali Padovane, 6), Roma 2021, I, pp. 393-421]
- Studio dei disegni dall'antico tra Cinque e Ottocento:
 - Girolamo da Carpi [*Sul taccuino torinese di Girolamo da Carpi*, «Prospettiva», 67, luglio 1992, pp. 66-78; “*In la vale*”. *Intorno a Girolamo da Carpi e alle sculture Della Valle e Medici*, «Prospettiva», 175-176, 2019, pp. 3-14 (co-autore Fabrizio Paolucci); *Alla ricerca dei modelli. Girolamo da Carpi, “fedele” disegnatore dall'antico*, in *Disegnare l'antico, riproporre l'antico nel Cinquecento. Taccuini, copie e studi intorno a Girolamo da Carpi*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Padova, 21-23 giugno 2018), a cura di A. Pattanaro e S. Ferrari (Pittura del Rinascimento nell'Italia Settentrionale. Quaderni, 9), Padova 2019, pp. 219-241 e pp. 412-42; *Girolamo da Carpi disegnatore. Il taccuino romano della Biblioteca Reale di Torino*, Roma, Officina Libraria, 2023 (co-autrice: Claudia Magna. Volume premiato con la Médaille Fould 2024 dell'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres di Parigi)]
 - Pierre Jacques [*Nota sulle antichità romane disegnate da Pierre Jacques, scultore di Reims*, «Ricerche di Storia dell'Arte», 51, 1993, pp. 63-68]

- Marten van Heemskerck [*Sculture antiche delle raccolte Sassi e Della Valle-Medici in due disegni inediti di scuola fiamminga*, «Bollettino d'Arte», 79, mag-giu 1993, pp. 41-48]
- Nicolas Poussin [*Monumenti antichi di Roma in un disegno attribuito a Nicolas Poussin*, «Ricerche di Storia dell'Arte», 97, 2008, pp. 93-96]
- Antonio Basoli [*“Un vero Paradiso Terestre”: il Parco di Villa Borghese nei disegni di Antonio Basoli (1805)*, «Prospettiva», 126-127, apr.-lug. 2007, pp. 169-178; *L'antico messo in scena: suggestioni classiche nell'opera di Antonio Basoli*, in *Antonio Basoli 1774-1848. Ornatista, Scenografo, Pittore di paesaggio*, cat. mostra (Bologna, mar.-giu. 2008), a cura di F. Farneti e E. Frattarolo, Bologna 2008, pp. 106-110 e 250-255]
- Pelagio Palagi [*La gipsoteca dell'Accademia Clementina di Bologna: il contributo di Pelagio Palagi*, «Atti e Memorie dell'Accademia Clementina», 40, 2000, pp. 77-93, figg. 19-34]
-
- Collezionismo di antichità a Roma, Bologna, Torino, Mantova, Napoli, Genova, tra Cinque e Settecento:
 - Roma, collezione di Antonio da Sangallo [*«In casa mia»: sulla raccolta di marmi antichi di Antonio da Sangallo il Giovane*, in *Antonio da Sangallo il Giovane. Architettura e decorazione da Leone X a Paolo III*, a cura di M. Beltramini e C. Conti, Milano 2018, pp. 17-32]
 - Roma, collezione Soderini [*A Garden of Statues and Marbles: the Sixteenth-Century Soderini Collection in the Augustus Mausoleum*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 58, 1995, pp. 265-284; *Marmi antichi della collezione Soderini nei Musei Vaticani*, «Bollettino Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie», 17, 1997, pp. 5-20; *Due artisti al Mausoleo di Augusto: Joseph Nollekens e Pietro Ronzoni*, «Bollettino d'Arte», 47-48, 2020, pp. 205- 218]
 - Roma, collezioni Della Valle e Sassi [*Sculture antiche delle raccolte Sassi e Della Valle-Medici in due disegni inediti di scuola fiamminga*, «Bollettino d'Arte», 79, mag-giu 1993, pp. 41-48; *“In la vale”. Intorno a Girolamo da Carpi e alle sculture Della Valle e Medici*, «Prospettiva», 175-176, 2019, pp. 3-14 (co-autore Fabrizio Paolucci); *Gli Dei seduti. Su due statue antiche della collezione Podocataro e su alcuni marmi Della Valle*, «Bollettino d'Arte», 41, 2019, pp. 1-22].
 - Roma, collezione Aldobrandini [*Marmi antichi in una veduta seicentesca del giardino Aldobrandini a Magnanapoli*, «Storia dell'Arte», 120, 2008, pp. 59-68]
 - Roma, collezione del cardinale Giulio Alberoni [*Alberoni e le antichità di Roma*, in D. Gasparotto (a cura di), *La Roma antica e moderna del cardinale Giulio Alberoni*, cat. mostra (Piacenza, nov. 2008-gen. 2009), Piacenza 2008, pp. 47-53 e schede nn. 40, 43-47, 53-56, 58-61, 63-68, 72, 77, 78, 80, 81, 90-99]
 - Roma, collezione Torlonia [*Prima dei Torlonia: le sculture antiche nei disegni e nelle incisioni del Cinque e Seicento*, in *I Marmi Torlonia. Una Collezione di capolavori*, a cura di S. Settis e C. Gasparri, Milano 2020, pp. 58-65]
 - Roma, collezioni minori di età neoclassica [*Artisti neoclassici a Roma: studi dall'antico dalle collezioni Lante, Conti, Varese, Nari e altre raccolte minori*, «Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte», 59 (III serie, XXVII), 2004 [2010], pp. 281-298]

- Bologna, collezione Aldrovandi [*Una galleria di marmi antichi: Palazzo Aldrovandi a Bologna. Progetto e realizzazione di una raccolta*, «Ricerche di Storia dell'Arte», 66, 1998, pp. 4-16]
- Mantova, collezione di Cesare Gonzaga [*«La divina Galeria»: marmi antichi dalla Galleria di Cesare Gonzaga in Piemonte*, «Storia dell'Arte», 127, 2010, pp. 11-27; *Il recupero dell'antico come godimento estetico: marmi della collezione di Cesare Gonzaga a Torino*, in G. Pantò (a cura di), *I modi dell'eros. Reperti archeologici a tema erotico del Museo di Antichità di Torino*, Torino 2011, pp. 99-107; *Contributi alla ritrattistica di età severiana dalla collezione Gonzaga*, «Prospettiva», 153-154, 2014, pp. 128-135]
- Torino, collezione Savoia [*Un gruppo di Esculapio e Igea tra Roma, Genova e Torino: nota sul collezionismo sabaudo di antichità*, «Bollettino d'Arte», s. VII, 1, gen.-mar. 2009, pp. 41-48; *“Si scoperse in un magazzino una montagna di statue, busti, teste, lapide e rilievi”:* *aggiunte alla collezione Garimberti dai depositi del Museo di Antichità di Torino*, «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 25, 2010, pp. 85-97; *Il collezionismo di marmi antichi nella nuova capitale del ducato e Catalogo* in G. Pantò (a cura di), *Personaggi svelati. La perdita galleria di “uomini illustri” di Casa Savoia*, cat. della mostra (Torino, nov. 2011-feb. 2012), Torino 2011, pp. 9-15 e 17-62; *Marmi antichi da Roma a Torino: sul collezionismo di Carlo Emanuele I di Savoia*, «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 26, 2011, pp. 131-145; *Su un ritratto tardoellenistico a Torino: il Pompeo Magno dei Savoia?* «Bollettino d'Arte», s. vii, 25, 2015, pp. 27-34; *Le “Meraviglie della antichità” alla corte di Carlo Emanuele I*, in *Le meraviglie del mondo. Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia*, cat. della mostra (Torino, dic. 2016-apr. 2017) a cura di E. Pagella e A.M. Bava, Torino 2016, pp. 175-183; *Catalogo* nn. 81, 83, 84, 86-88, 94, 98-100, 103, 104, 109-111, 119-128, 131-133 (pp. 212-222 e 224-229) e *Appendice* (con P. Petitti), pp. 198-211; *Un Laocoonte di bronzo dalla Galleria di Carlo Emanuele I di Savoia*, «Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze morali, storiche e filologiche», IX, 27, 3-4, 2016, pp. 343-361; *Amore punito. Intorno a due sculture delle raccolte di Carlo Emanuele I di Savoia*, «Ricerche di Storia dell'Arte», 124, 2018, pp. 49-58]
- Napoli, collezione di Diomede Carafa [*Aggiunte alla collezione di Diomede Carafa*, «Napoli Nobilissima», LXXIX, s. vii, vol. VIII, 2022, pp. 5-17]
- Genova: collezione di Orazio Di Negro [*“Opera antica molto bella”. Sul gruppo di Pan e Ninfa della collezione di Orazio Di Negro a Genova*, «Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte», 77, 2022, pp. 185-206 (co-autrice Anna Maria Pastorino)]

• Studio delle trasformazioni e del riutilizzo di monumenti antichi in età post-antica (Mausoleo di Augusto) [*La ruina di sì bela cosa. Vicende e trasformazioni del Mausoleo di Augusto*, Milano, Electa, 1996. Recensioni: «Bollettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma», 2001, p. 412 (M. Andreussi); «Revue Archéologique» 2002/1, pp. 131-32 (P. Gros)]

• Ricerche di archivio per la documentazione di scavi di siti archeologici (studi settecenteschi del Paciaudi e del conte di Caylus e di quelli ottocenteschi di Luigi Voghera e di Giovanni Antonio Antolini sull'antica *Veleia*): [*Scavi a Veleia. L'archeologia a Parma tra Settecento e Ottocento*, Bologna, Clueb, 2005 (recensioni: «Archivio Storico per le Province Parmensi», 57, 2005, pp. 499-502 (M. Cavalieri); «Aurea Parma», 90, 2006, pp. 423-25 (M.G. Arrigoni Bertini); «Revue

Archéologique», 2007/1, pp. 111-20 (L. Taborelli)]

• Studio archeologico sui diari di viaggio del *Grand Tour*

- edizione del diario del viaggio in Italia di Pietro de Lama, direttore del Museo di Antichità di Parma [*Il viaggio in Italia di Pietro De Lama. La formazione di un archeologo in età neoclassica*, Pisa, ETS, 2003 [recensioni: «Rivista di Archeologia», 2005, pp. 178-79 (C. Franco)]]
- viaggiatori in area cremonese [*Il gusto per l'antico nelle residenze nobiliari cremonesi di età neoclassica*, in G. Prato (a cura di), *Passaggio a Cremona. Duemila anni di ospiti e viaggiatori*, Cremonalibri, Cremona 2015, pp. 195-214, tavv. 11-16]
- viaggiatori nel Sud Italia [*Alla riscoperta della Magna Grecia*, in S. Luzzatto e G. Pedullà (a cura di), *Atlante Storico della Letteratura Italiana, II. Dalla Controriforma alla Restaurazione* (a cura di E. Irace), Torino, Einaudi 2011, pp. 767-770]
- studio delle antichità piemontesi nel *Voyage* di Aubin Louis Millin e in quello di Edward Gibbon [*Angelo Boucheron disegnatore di antichità per il Voyage en Piémont di Aubin Louis Millin*, «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 23, 2008, pp. 9-20; *Le antichità del Piemonte nel Voyage di Millin*, in C. Trincherò, S. Zoppi (a cura di), *Un viaggiatore in Piemonte nell'età napoleonica: Aubin Louis Millin (1759-1818)*, Asti, ScritturaPura Editore, 2010, pp. 147-294; “Un istituto novissimo...del quale nessun viaggiatore ha parlato”: *Edward Gibbon al Museo di Antichità di Torino (1764)*, «Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte», 27, 2012, pp. 141-150].